



COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)

Tel. 0861/846511 – Fax 0861/840203 – Part. IVA: 00196900674

e-mail: info@comune.santegidioallavibrata.te.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 06/09/2024

Verbale numero 37

COPIA

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 (ART.170, COMMA 1, D. LGS. N.267/2000) - PRESENTAZIONE

L'anno duemilaventiquattro il giorno sei del mese di settembre alle ore 19.30, ed in continuazione, nella sala delle adunanze del Comune, in prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge, su numero 12, assegnati e in carica, risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

AMATUCCI ANNUNZIO	Sindaco
LUCIDI ALESSANDRA	Consigliere
MECO GIUSEPPE	Consigliere
DE SANTIS MANOLA	Consigliere
DI SABATINO GARBATI MIRKO	Consigliere
TALVACCHIA SIRIO	Consigliere
DI PIETRO LUCREZIA	Consigliere
D'ANTONIO GIANLUCA	Consigliere
RONCACE' SARA	Consigliere
FORLINI ALESSANDRO	Consigliere
SCARPANTONII SILVIA	Consigliere
MEDORI LUIGINO	Consigliere
GIOVANNINI SIMONA	Consigliere

Totale presenti n.13 e assenti n. 0

Il Presidente **AMATUCCI ANNUNZIO**, nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa CAPASSO PINA**, incaricato della redazione del verbale.

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Istruisce il Vice - Sindaco **Alessandra Lucidi**, prendendo le mosse dai presupposti normativi per giungere ai contenuti più rilevanti, con particolare riferimento alla programmazione del personale e delle opere pubbliche. Puntualizza che il Dup presentato nasce dalla constatazione dell'attuale realtà che rappresenta un punto di partenza.

PREMESSO che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della

Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi*

contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata

approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di

riferimento, ha modificato e integrato il D. Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D. Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile

degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale:

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce che:

- *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

VISTO altresì il D. Lgs. n.118/2011 ed in particolare il principio contabile della

programmazione allegato n.4/1;

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

1. a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
2. sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
3. previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 23/07/2024, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.170, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto dal Dirigente dell'Area Economico-Amministrativa, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n.267/2000, pervenuto in data 26/07/2024, acquisito al protocollo dell'Ente il 29/07/2024 con prot. n.9930, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

UDITI gli interventi:

- Cons. Forlini il quale chiede se la relazione sia espressione della volontà politica;
- Vice - Sindaco Lucidi evidenzia che sarà aggiornata in occasione del prossimo bilancio.

VISTO il D. Lgs. n.267/2000, ed in particolare l'art.42;
VISTO il D. Lgs. n.118/2011;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii;

Con votazione palese avente il seguente esito: voti favorevoli n. 9, contrari n. 0 ed astenuti n. 4 (Cons. Forlini Alessandro, Silvia Scarpantonii, Luigino Medori e Simona Giovannini) su n. 13 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti.

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone altresì motivazione ai sensi dell'art. 3 L. 07/08/1990 n.241 e ss. mm. ii.;
2. Di dare atto della presentazione, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025-2027, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 66 del 23/07/2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. Di pubblicare il DUP 2025-2027 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
4. Di procedere all'eventuale aggiornamento del DUP 2025-2027 qualora vi fosse necessità anche in relazione a modifiche legislative che regolano la finanza locale, così come a seguito della predisposizione del bilancio di previsione 2025/2027;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0 ed astenuti n. 4 (Cons. Forlini Alessandro, Silvia Scarpantonii, Luigino Medori e Simona Giovannini) su n. 13 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti.

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

PROVINCIA DI TERAMO

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 8 del 26 luglio 2024

OGGETTO: PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2026-2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000)

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione 2025-2026-2027 dell'Ente;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

Verificata

- a) la completezza del documento e la rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) la coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e in particolare:
 - 1) il Programma triennale dei lavori pubblici;
 - 2) il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
 - 3) le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale;
 - 4) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 23/07/2024 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025-2026-2027 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione";

Tenuto conto che

- a) il D.U.P. costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- b) il parere di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel D.U.P. sarà fornito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2026-2027;

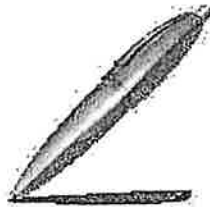
Tutto ciò osservato

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sul Documento Unico di Programmazione 2025-2026-2027

Il Revisore Unico

Dott. Giuseppe Moretta



Firmato digitalmente da
GIUSEPPE MORETTA
C: IT



COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
PROVINCIA DI TERAMO

C.A.P. 64016 – tel. 0861/846511

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 37 DEL 09/08/2024
CONSIGLIO COMUNALE

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL T.U. D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N°267

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 (ART.170, COMMA 1, D. LGS. N.267/2000) - PRESENTAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere **FAVOREVOLE**

li 09/08/2024

Il Dirigente ad interim dell'Area
Economico/Amministrativa
Arch. Stefano Lo Parco

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere **FAVOREVOLE**

li 09/08/2024

Il Dirigente ad interim dell'Area
Economico/Amministrativa
Arch. Stefano Lo Parco

Comune di

Sant'Egidio alla Vibrata

Provincia di Teramo

Documento Unico di Programmazione

2025/2027

INDICE GENERALE

<u>SEZIONE STRATEGICA.....</u>	<u>6</u>
<u>Linee programmatiche di mandato e di gestione.....</u>	<u>7</u>
<u>Quadro delle condizioni esterne all'ente.....</u>	<u>10</u>
<u>Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....</u>	<u>10</u>
<u>La popolazione.....</u>	<u>24</u>
<u>Analisi finanziaria generale.....</u>	<u>30</u>
<u>Evoluzione delle entrate (accertato).....</u>	<u>30</u>
<u>Evoluzione delle spese (impegnato).....</u>	<u>31</u>
<u>Partite di giro (accertato/impegnato).....</u>	<u>31</u>
<u>Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....</u>	<u>45</u>
<u>SEZIONE OPERATIVA.....</u>	<u>46</u>
<u>Parte prima.....</u>	<u>47</u>
<u>Elenco dei programmi per missione.....</u>	<u>47</u>
<u>Parte seconda.....</u>	<u>71</u>
<u>Programmazione dei lavori pubblici.....</u>	<u>71</u>
<u>Quadro delle risorse disponibili.....</u>	<u>72</u>
<u>Programma triennale delle opere pubbliche.....</u>	<u>73</u>
<u>Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....</u>	<u>77</u>
<u>Programmazione del fabbisogno di personale.....</u>	<u>78</u>
<u>Valutazione finale della programmazione.....</u>	<u>81</u>

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

lizzazione strategica" (ossia mirata, consapevole, economica) e la riconversione di edifici pubblici e privati, civili ed industriali degradati.

Pertanto, occorre:

1. un nuovo piano di investimenti per il decoro urbano a ripristino di ciò che è stato abbandonato e a sviluppo di quello che non è ancora stato attrezzato con particolare riferimento a piazze, giardini, aree verdi e pista ciclabile;
2. creare un polmone verde in zona Passo del Mulino;
3. velocizzare, nel limite del possibile, il recupero degli edifici scolastici e la progettazione/realizzazione di una nuova struttura scolastica;
4. realizzare il palazzetto dello sport attingendo a finanziamenti statali e regionali;
5. potenziare la viabilità del territorio in collaborazione con gli enti-sovracomunali in base alle specifiche competenze territoriali.

TURISMO

1. Borgo Antico di Faraone: messa in sicurezza per renderlo visitabile e contestuale inserimento nel CAI (Club Alpino Italiano) e nel CO.TU.GE. Monti Gemelli;
2. creare un turismo legato agli eventi sportivi, pianificando, in collaborazione con la Pro Loco, le manifestazioni in modo condiviso con società e federazioni, con particolare attenzione agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale, pubblicizzando i predetti eventi sui nuovi canali di comunicazione per far conoscere il nostro territorio;
3. promuovere eventi e spettacoli, in cooperazione con la Pro - Loco ed altre associazioni del Terzo Settore, sostenendo azioni cadenzate di attrazione turistica nel centro cittadino attraverso un programma di animazione culturale/artistica.

CATEGORIE PRODUTTIVE E COMMERCIALI

1. incentivare i nuovi esercizi commerciali destinando risorse economiche finalizzate al loro sviluppo;
2. collaborare con i commercianti per iniziative promozionali da organizzare sul territorio ovvero far conoscere le attività locali facilitando e/o promuovendo iniziative di diverso stampo in modo continuativo durante tutto l'anno; ad esempio organizzando, patrocinando le feste ed eventi sportivi e culturali, che coinvolgano la cittadinanza, le realtà commerciali ed economiche locali;
3. creare tavoli di coinvolgimento e dialogo stabili con i liberi professionisti, i commercianti e le aziende affinché siano sempre chiare le esigenze reali di chi contribuisce alla ricchezza del Comune al fine di contrastare lo spopolamento commerciale purtroppo verificatosi negli ultimi anni;
4. riorganizzare il Mercato.

SICUREZZA

1. rafforzamento corpo di Polizia Locale;
2. garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza promuovendo la collaborazione tra la Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine;

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO SINDACO AMATUCCI ANNUNZIO

SOCIALE

Rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo le associazioni del territorio, gli enti socio sanitari per affrontare nel modo più efficace le esigenze del nostro tessuto sociale. Il rafforzamento delle suddette collaborazioni è fondamentale per affrontare anche in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie.

A tal fine occorre:

1. incentivare la creazione di punti di incontro culturali per tutte le fasce di età, anche attraverso la possibilità di riqualificare strutture attualmente inutilizzate;
2. potenziare il centro sportivo; creare nuovi spazi sportivi come lo skate park;
3. potenziare, migliorando la struttura e fornendo tutti gli strumenti necessari (didattici e ludico-pedagogici) la ludoteca comunale per piccoli e famiglie;
4. ripristinare il centro anziani e creare servizi di supporto agli anziani nella gestione della vita quotidiana, come un trasporto dedicato che consenta una maggior partecipazione di quest'ultimi al tessuto sociale e, dunque, evitare l'isolamento degli anziani che, al contrario costituiscono una risorsa indispensabile per la ripresa economica e sociale dell'intera comunità locale;
5. promuovere, in sinergia con altri enti pubblici, servizi non domiciliari, come per esempio i centri diurni, a sostegno delle famiglie con componenti affetti da patologie;
6. ripristinare il carnevale con la collaborazione della Pro-Loco e dei comitati di contrada.

URBANISTICA (lavori pubblici e viabilità)

Lo sviluppo urbano si ottiene con la collaborazione tra enti pubblici, per dare slancio all'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana. Si deve ridisegnare il Comune col verde, va valutata la "demo-

3. messa in funzione e/o potenziamento dell'impianto di videosorveglianza.

4. attivazione piano comunale Protezione Civile.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato Next Generation EU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme;
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato;
- Trarre insegnamento dalla crisi.

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e Ricerca;
- Inclusione e Coesione;
- Salute.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settem-

bre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

La NADEF 2023 evidenzia, quali principali fattori di condizionamento dell'attività economica e delle politiche monetarie a livello mondiale, il rallentamento della crescita globale rispetto alla media del 2022, le persistenti tensioni geopolitiche e l'elevata inflazione.

Essa riporta, in particolare, dati aggiornati sul progressivo rallentamento dell'inflazione nel 2023 rispetto al 2022, menzionando le più recenti stime OCSE. Sono riportate, inoltre, le tendenze in corso per quanto riguarda il percorso discendente delle quotazioni del gas nel 2023 e la sua recente interruzione, nonché i più recenti dati Eurostat sulla riduzione del consumo di gas nell'Unione europea. La NADEF espone, altresì, dati dell'Oil Market Report sull'andamento del prezzo del petrolio - in rialzo nei mesi estivi del 2023 - e i dati sul rapporto tra domanda e offerta, a seguito della politica di tagli alla produzione messa in atto dai Paesi dell'OPEC+. Infine, si riportano i dati più recenti dell'indice di riferimento FMI sui prezzi delle materie prime non energetiche, che ha registrato una contrazione rispetto al 2022.

La NADEF segnala la sostanziale tenuta dell'economia degli Stati Uniti, con dati positivi sul fronte della spesa per i consumi e degli investimenti privati - grazie agli effetti positivi dei finanziamenti diretti e degli incentivi fiscali - e un'inflazione al consumo al 3,7% su base annua nel mese di agosto 2023. A fronte della politica monetaria restrittiva perseguita dalla FED, che vede tassi di interesse al 5,25%-5,50%, i suoi effetti tardano a manifestarsi sul mercato del lavoro, che segna un tasso di disoccupazione al 3,8 per cento ad agosto 2023. La NADEF rileva una possibilità che l'economia statunitense entri in una fase di recessione a fine 2023; essa, tuttavia, risulterebbe breve e piuttosto contenuta.

In relazione alla Cina, la Nota evidenzia la progressiva perdita di slancio dell'economia nel corso del 2023, dopo il rimbalzo positivo dei primi mesi dell'anno. La flessione della domanda globale ha determinato l'insorgere di difficoltà nell'industria manifatturiera e un rallentamento degli investimenti fissi delle imprese. Le autorità monetarie cinesi hanno tagliato i tassi di interesse al 2,5% (medio termine) e al 3,45% (prestiti a un anno). La Cina ha registrato, inoltre, una modesta crescita annuale dei prezzi al consumo (0,1 per cento su base annua ad agosto 2023) e un tasso di disoccupazione al 5,2%.

Per quanto riguarda il Giappone, la NADEF rileva un aumento del PIL dello 0,8% nel primo trimestre e dell'1,2% nel secondo su base trimestrale, con un lieve calo della domanda interna e un incremento delle esportazioni nette. Il tasso di disoccupazione si attesta al 2,6% nella prima metà del 2023, mentre il tasso di inflazione registra il 3% nella componente headline.

Per quanto concerne il Regno Unito, la NADEF rileva la fase di debolezza dell'economia britannica, con una crescita quasi nulla del PIL nei primi due trimestri del 2023 e una risalita del tasso di disoccupazione al 4,3% nel trimestre maggio-luglio 2023. L'inflazione subisce una decelerazione al 6,7% su base annua ad agosto 2023, mentre a livello di politica monetaria la Bank of England a settembre ha lasciato invariato il tasso di interesse di riferimento al 5,25%.

Nell'Eurozona, la crescita economica segna un rallentamento nella prima metà dell'anno, con una crescita del PIL dello 0,1% nel secondo trimestre, un contributo nullo dei consumi privati - dovuto alle difficoltà di famiglie e privati a fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto causata dall'inflazione - una crescita modesta degli investimenti fissi lordi e un calo delle esportazioni. Il tasso di crescita stimato dalla BCE è allo 0,7% nel 2023, all'1% nel 2024 e all'1,5% nel 2025. Il tasso di disoccupazione registra il 6,4% a giugno e luglio 2023 - tra i livelli più bassi mai registrati - ma con un tasso di occupazione molto variegato all'interno dell'area dell'euro. L'inflazione si è attestata al 5,2% ad agosto 2023, mentre la componente di fondo segna il 6,2% su base annua, riducendosi più lentamente.

La NADEF rileva come le politiche monetarie delle banche centrali abbiano mantenuto, in linea generale, una intonazione restrittiva nel 2023, al fine di riportare la dinamica dei prezzi in linea con gli obiettivi di medio termine relativi all'inflazione. La rilevante risalita dei tassi di interesse di riferimento e la contestuale politica di riduzione degli attivi di bilancio delle autorità monetarie, con una diminuzione della liquidità disponibile per il sistema finanziario e l'aumento dell'offerta netta di titoli sul mercato secondario, hanno dato luogo a un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento per l'economia reale. Nell'area euro, la BCE, dopo aver avviato il proprio ciclo restrittivo a luglio 2022, nell'ultima monetary policy decision di settembre 2023 ha portato i tre tassi di riferimento, rispettivamente, al 4% (depositi), al 4,5% (operazioni di rifinanziamento principali) e al 4,75% (operazioni di rifinanziamento marginale). Il bilancio della BCE è stato ridotto, inoltre, di oltre il 20 per cento.

La NADEF, riportando le più recenti stime OCSE di settembre 2023, evidenzia come queste prevedano una crescita mondiale del 3 per cento nel 2023 e del 2,7 per cento nel 2024. Dati, questi, fortemente condizionati da diversi fattori di rischio, tra cui la persistente elevata inflazione, le condizioni finanziarie più restrittive, le tensioni geopolitiche, l'insicurezza energetica e alimentare e i livelli più elevati di debito.

LE TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA

La NADEF evidenzia come l'economia italiana abbia risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale nel primo semestre 2023. Dopo l'incremento congiunturale del primo trimestre (+0,6 per cento), la Nota rileva, nel secondo trimestre dell'anno, una contrazione del PIL rispetto al trimestre precedente dello 0,4 per cento. Su tale risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e l'inflazione ancora elevata; fattori, questi due, che hanno avuto un impatto anche sulla domanda interna.

La decelerazione del ritmo di crescita del PIL è stata influenzata dal rallentamento del settore dei servizi nel secondo trimestre, mentre la fase di espansione della domanda interna si è temporaneamente arrestata, con particolare riguardo ai consumi delle famiglie, che dopo l'incremento nel primo trimestre (+0,8 per cento) sono risultati stazionari nel secondo trimestre.

L'andamento degli investimenti è positivo ma risulta in discesa nel primo trimestre dell'anno (+0,4 per cento) rispetto all'ultimo trimestre 2022 (+1,2 per cento), per poi contrarsi nel secondo trimestre (-

1,8 per cento). Nel complesso, la spesa per investimenti si attesta al 21,3 per cento del PIL.

Per quanto riguarda la domanda estera, le esportazioni hanno subito un calo in entrambi i trimestri della prima metà del 2023, riflesso dell'indebolimento della domanda mondiale. Mentre le esportazioni di servizi sono cresciute a ritmi sostenuti, quelle di beni hanno segnato una flessione.

Dal lato dell'offerta, la NADEF sottolinea che la fase ciclica negativa dell'industria in senso stretto continua: il valore aggiunto legato alla produzione industriale ha subito una pronunciata contrazione nel secondo trimestre (-0,9 per cento), tornando al di sotto dei livelli pre-pandemici.

Il settore delle costruzioni, dopo il rilevante incremento nell'ultimo biennio, ha perso in parte abbrivio già nel primo trimestre e si è contratto nel secondo (-3,2 per cento). Il settore dei servizi, dopo la robusta espansione del primo trimestre 2023 (0,9 per cento), nel secondo trimestre si è lievemente ritratto (-0,1 per cento), risentendo della flessione della domanda privata e dell'elevato livello dei prezzi.

La NADEF riporta che nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è passata al 9,5 per cento su base annua, dal 12,5 per cento del quarto trimestre del 2022. Nel secondo trimestre 2023 essa ha ulteriormente rallentato (7,8 per cento), accompagnandosi alla contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria, oltre che alla riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale.

Per quanto concerne l'andamento del credito, la Nota evidenzia come nella prima parte del 2023 i ripetuti aumenti dei tassi di interesse da parte della BCE si siano tramessi al settore privato con un aumento dei tassi praticati a famiglie e imprese, determinando una diminuzione del credito concesso.

A giugno 2023 i tassi praticati dagli operatori alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono attestati al 4,65 per cento, quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento. I tassi sui depositi hanno registrato un moderato incremento (0,76 per cento). In merito alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano un leggero aumento dei crediti in sofferenza in termini assoluti a partire da maggio. In rapporto alle consistenze dei prestiti, l'incidenza delle sofferenze è ancora su livelli storicamente bassi, inferiore all'1,6 per cento per i prestiti alle famiglie e al 2,9 per cento per quelli alle imprese.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, la NADEF evidenzia che l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane, dopo il forte recupero del biennio 2021-2022. Anche le importazioni sono diminuite, per effetto del rallentamento della domanda interna.

L'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime, in confronto al 2022, unitamente al calo dei volumi, hanno dato luogo a un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi del 2023, la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dello scorso anno.

IL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La Nota di aggiornamento del DEF 2023 reca uno scenario tendenziale aggiornato rispetto a quello programmatico presentato nel DEF dello scorso aprile, alla luce delle recenti tendenze dell'economia

italiana risultate più deboli delle attese, condizionate dal deterioramento del quadro ciclico globale. Dopo il buon andamento del PIL nei primi mesi del 2023, la crescita dell'economia italiana ha subito una inversione di tendenza, facendo registrare, a livello congiunturale, una riduzione del PIL pari a 4 decimi di punto nel secondo trimestre. Il rallentamento in atto è spiegato nella Nota con il deterioramento del quadro internazionale, segnato dalla permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina e da un calo della domanda globale, e, a livello dell'area euro, dall'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie conseguenti all'alta inflazione, che rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori avvenuta negli ultimi due anni.

Anche le prospettive economiche per l'anno in corso e per il triennio successivo restano fortemente condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. Le informazioni congiunturali più recenti prefigurano una lieve ripresa dell'attività economica a partire dal terzo trimestre dell'anno, facendo prospettare un graduale recupero della crescita in chiusura d'anno, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. Le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre, sebbene in un quadro di riduzione della produzione e di una possibile diminuzione del volume degli ordini. Il settore dei servizi è atteso in crescita, ma a tassi molto moderati.

L'indice di fiducia dei consumatori si riduce per il terzo mese consecutivo, scendendo a 105,4 e raggiungendo il valore più basso dello scorso giugno, sebbene, sottolinea la NADEF, esso permanga su valori superiori a quelli medi della prima parte dell'anno.

Nel nuovo scenario tendenziale, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando allo 0,8% rispetto all'1,0% riportato nel quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza. Per il 2024, anche per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata, con la previsione di crescita del PIL ridotta all'1,0% rispetto all'1,5% previsto nel DEF, principalmente per il deterioramento del quadro internazionale. Nel biennio successivo, invece, la previsione di crescita resta invariata per l'anno 2025, confermando quanto ipotizzato ad aprile nel DEF, ed è rivista marginalmente al rialzo per il 2026 (+0,1 punti percentuali).

Tale scenario si fonda, spiega la NADEF, sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche.

La revisione al ribasso della stima di crescita del PIL per il 2023 di -0,2 punti percentuali rispetto al DEF dipende essenzialmente dall'imprevisto andamento negativo degli ultimi dati congiunturali e dall'incertezza sull'evoluzione del contesto internazionale. Il profilo di crescita prospettato dalla NADEF per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri - grazie ad un moderato recupero dell'industria e dei servizi - che permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali), visto il minore trascinamento dal 2023. Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione - che la NADEF ipotizza scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno - fattore che dovrebbe comportare un riassorbi-

mento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro

Per il 2024, il ridimensionamento della crescita del PIL, di -0,5 punti percentuali rispetto al DEF di aprile, è del tutto imputabile al mutato quadro delle esogene internazionali, sottostanti la previsione. La NADEF, in particolare, spiega che la revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro.

L'impatto più rilevante della revisione delle esogene sul ridimensionamento della crescita del PIL nel 2024 viene dalla nuova previsione di crescita del commercio mondiale, che è stata rivista nettamente al ribasso, in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics, e che incide per un ulteriore -0,4 punti percentuali sulla crescita del PIL rispetto alla previsione di aprile.

I tassi di interesse e i rendimenti attesi risultano più elevati già per l'anno in corso e per il 2024, anno in cui è previsto il loro picco massimo, con un ulteriore impatto negativo sul PIL nel 2024 (-0,1 punti rispetto a quanto prefigurato ad aprile), come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE.

Per quanto riguarda invece i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF, analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Nella NADEF, cumulando gli effetti dei rincari di petrolio e gas, risulta un impatto positivo di 3 decimi di punto per il PIL nel 2023, di 1 decimo di punto nel 2024 e un impatto negativo cumulato di 4 decimi di punto nel biennio 2025-2026.

Nel complesso, rispetto alla precedente previsione di aprile, tali fattori di revisione esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente -0,6 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale nel 2024 e -0,2 punti nel 2025.

Un apporto favorevole alla crescita del PIL nel 2024 verrà invece dal rallentamento dell'inflazione, che la NADEF prefigura già nell'ultimo trimestre del 2023 e che consentirà un recupero dei consumi delle famiglie e del potere di acquisto.

La Nota sottolinea che il profilo di crescita prefigurato nel nuovo quadro tendenziale è comunque improntato ad un approccio prudentiale, alla luce dei numerosi fattori di incertezza di ordine internazionale e geopolitico che pesano sull'evoluzione del contesto economico italiano. Complessivamente, tali rischi provenienti dal contesto internazionale risultano orientati al ribasso. La NADEF fornisce, al riguardo, una valutazione degli effetti sull'economia italiana di quattro scenari di rischio per le variabili esogene della previsione, legati: al rallentamento del commercio mondiale; a un maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute; al perdurare di un clima geopolitico di forte tensione, che potrebbe incidere sul percorso di rientro dell'inflazione; all'ipotesi di una persistenza dell'intonazione restrittiva delle politiche monetarie, con un allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund tedesco, che porterebbe ad un inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e al graduale deterioramento dei loro bilanci.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la Nota evidenzia che, malgrado la revisione lievemente al ribasso della previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF, grazie al risultato acquisito nei primi

sei mesi dell'anno la crescita annuale degli occupati risulterà comunque pari all'1,4%. Tale crescita proseguirà anche nel triennio successivo, anche se a tassi inferiori rispetto al recente passato, arrivando a circa 24 milioni di occupati nel 2026.

Contestualmente ad un aumento dell'offerta di lavoro, nel 2023 il tasso di disoccupazione si attesta in media al 7,6%, per poi diminuire progressivamente nel triennio successivo sino ad arrivare al 7,2% nel 2026. Per il 2023 la produttività del lavoro (misurata in rapporto al PIL) diminuisce dello 0,5%, per poi tornare a salire a partire dal 2024 e restare lievemente positiva lungo tutto l'arco temporale considerato.

LA FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda i dati di finanza pubblica, le previsioni tendenziali della NADEF indicano un percorso di costante miglioramento dell'indebitamento netto in rapporto al Pil per ciascuno degli esercizi considerati rispetto al precedente (passando dal 5,2% del 2023 al 3,1% del 2026) ma, allo stesso tempo, un peggioramento delle previsioni rispetto a quelle del DEF 2023.

Secondo la NADEF le previsioni a legislazione vigente vedranno un miglioramento del rapporto indebitamento netto/PIL che, partendo come detto dall'8,0% del consuntivo 2022, si ridurrà progressivamente passando dal 5,2% dell'anno in corso al 3,6% del 2024, al 3,4% del 2025 e, infine, al 3,1% del 2026, al termine del periodo previsionale. La revisione delle previsioni della NADEF rispetto a quelle del DEF sconta la riclassificazione delle spese per il "Superbonus". In particolare, per il 2023 la revisione della stima tendenziale dell'indebitamento netto, che si incrementa di 0,7 punti percentuali rispetto alla stima del DEF, è essenzialmente riconducibile alle nuove valutazioni sui costi dei bonus edilizi, derivanti dal monitoraggio degli effetti di tali misure.

L'andamento tendenziale stimato dalla NADEF riflette un costante miglioramento del saldo primario, tale da compensare il peggioramento della spesa per interessi. Infatti, nel quadriennio, il saldo primario ritorna da un iniziale valore negativo nel 2023 (-1,4%) a valori positivi e crescenti: 0,6% nel 2024; 0,9% nel 2025 per giungere all'1,4% nel 2026.

I dati di consuntivo per il 2022 evidenziano entrate totali delle amministrazioni pubbliche pari a circa 935 miliardi, in aumento di circa 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 72 miliardi), con un'incidenza sul Pil pari al 48 per cento.

Per quanto attiene alle previsioni per gli anni 2023-2026, si evidenzia, in valore assoluto, un andamento crescente del gettito complessivo. Nel 2023 le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche risultano pari a circa 981 miliardi, in crescita di circa il 4,9 per cento rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto pari a circa 46 miliardi), con un'incidenza sul Pil pari al 47,8 per cento. Con riferimento al valore delle entrate in rapporto al PIL, l'andamento delle entrate finali risulta, invece, decrescente (da 47,8 per cento nel 2023 a 46,3 per cento nel 2026).

L'andamento positivo è sostenuto prevalentemente dalle imposte indirette che sono previste in aumento di circa il 4,9 per cento nel 2023 e del 4,8 per cento nel 2024, mentre l'incremento risulta più contenuto nel biennio 2025-2026 (rispettivamente, 2,5 per cento e 2,6 per cento). Le imposte dirette registrano, invece, una contrazione nel 2024 di circa 1,2 punti percentuali rispetto al 2023 (circa 4

miliardi in valore assoluto). Negli anni successivi dovrebbero tornare ad aumentare, con un incremento di circa il 2,7 per cento nel 2025 (8 miliardi in valore assoluto) e del 2,8 per cento nel 2026 (8,6 miliardi in valore assoluto).

Sul fronte della spesa, i dati di consuntivo per l'anno 2022 indicano un incremento delle spese finali di 65,5 miliardi (1.091,5 miliardi) rispetto al 2021 (pari a 1.026 miliardi). In particolare, la spesa primaria è cresciuta di circa 46,3 miliardi nel 2022 (1.008,6 miliardi di euro).

Per quanto attiene al periodo di previsione 2023-2026, la spesa primaria si attesta pari a 1.009,1 miliardi nel 2023 e si contrae fino 989,6 miliardi nel 2024 per poi crescere leggermente nel 2025 (1.013,4 miliardi) e nel 2026 (1.020 miliardi). L'incidenza sul PIL mostra invece una riduzione in tutto il periodo di previsione, passando dal 49,2 per cento del 2023 al 44,9 per cento del 2026.

Con riferimento alla spesa corrente primaria si osserva un andamento crescente dell'aggregato in valore assoluto, che si attesta nel 2023, in termini nominali, ad un livello di circa 880 miliardi. Nel triennio successivo l'aggregato è previsto in crescita per arrivare nel 2026 a circa 917,2 miliardi. In termini di incidenza sul PIL, si registra una dinamica decrescente per tutto il periodo previsionale, con valori che passano dal 42,9 per cento del 2023 al 40,3 per cento del 2026.

In dettaglio, l'aggregato relativo alla spesa per redditi da lavoro dipendente nel quadriennio 2023-2026 si assesta in termini assoluti in 188.709 milioni nel 2023, 186.651 milioni nel 2024, 188.604 milioni nel 2025 e 188.373 milioni nel 2026. L'aggregato aumenta rispetto all'anno precedente dello 0,8 per cento nel 2023, si riduce dell'1,1 per cento nel 2024, aumenta dell'1,0 per cento nel 2025 per diminuire dello 0,1 per cento nel 2026.

La spesa per consumi intermedi, in valore assoluto, registra i seguenti valori: 170.871 milioni nel 2023, 171.025 milioni nel 2024, 173.182 milioni nel 2025 e 172.731 milioni nel 2026. Nel 2023 mostra una crescita pari al 2,1 per cento rispetto al valore del 2022, dello 0,1 per cento nel 2024 rispetto all'esercizio precedente, dell'1,3 per cento nel 2025 rispetto al 2024 e una riduzione dello 0,3 per cento nel 2026.

La spesa per prestazioni sociali passa da circa 406,9 miliardi del 2022 a circa 424,0 miliardi del 2023, a 448,8 miliardi nel 2024, a 459,4 nel 2025 e a 471,7 nel 2026. La previsione stima un incremento su base annua del 4,2 per cento nel 2023. Negli anni seguenti è previsto un ulteriore incremento pari al 5,9 per cento del 2024, incremento ridotto al 2,4 per cento nel 2025 e al 2,7 del 2026.

La spesa pensionistica è pari a 317,4 miliardi del 2023, a 340,6 miliardi nel 2024, a 350,2 nel 2025 e a 361,2 nel 2026. Tale spesa registra un incremento, su base annua, del 6,8 per cento nel 2023, del 7,3 per cento nel 2024 principalmente in ragione dell'indicizzazione delle pensioni al tasso di inflazione. Infatti, a fronte del rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024, la crescita delle prestazioni pensionistiche si riduce sensibilmente fino al 2,8 per cento nel 2025 e al 3,1 nel 2026.

Con riferimento alla dinamica della spesa sanitaria, la NADEF stima una spesa per il 2023 pari a circa 134,7 miliardi, che si riduce nel 2024 a 132,9 miliardi (- 1,3 per cento) in conseguenza di una riduzione dei costi del personale e alla definitiva cessazione di quelli legati alla struttura commissariale per l'emergenza COVID. Essa risale nel biennio successivo, attestandosi a 136,7 miliardi nel 2025 (+2,8 per cento) e a 139,0 miliardi nel 2026 (+1,7 per cento). In rapporto al PIL, dopo un valore del 6,6 per

cento nell'anno in corso, si stima nel triennio successivo un valore del 6,2 per cento in ciascuno degli anni 2024 e 2025, che scende infine a 6,1 nel 2026.

La spesa in conto capitale nel quadriennio 2023-2026 è stimata, in termini assoluti, in 129.027 milioni nel 2023, 94.571 milioni nel 2024, 106.335 nel 2025 e 102.830 nel 2026. Confrontando i dati dei singoli anni si rileva che il valore stimato nel 2023 registra una riduzione del 14,3 per cento rispetto all'anno precedente (- 21,5 miliardi), seguita da un'ulteriore riduzione nel successivo anno 2024 dove si ipotizza una minore spesa del 26,7 per cento (-34,5 miliardi), nel 2025 si prevede, invece, una crescita del 12,4 per cento (+ 11,8 miliardi) seguita da una nuova riduzione del 3,3 per cento nel 2026 (- 3,5 miliardi). L'incidenza sul PIL di tale aggregato risulta pari al 6,3 per cento nel 2023, si riduce al 4,4 per cento nel 2024 per poi risalire al 4,8 per cento nel 2025 e diminuire nuovamente al 4,5 per cento nel 2026.

La NADEF evidenzia che i contributi agli investimenti scontano anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi scaturente dai dati di monitoraggio più recenti. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat a marzo, in accordo con Eurostat, il maggiore costo emerso è registrato all'interno di questa voce di spesa nel 2023 (che infatti è incrementata di circa 24 miliardi) per l'intero importo. Inoltre, per il biennio successivo viene effettuata una riclassificazione dei crediti d'imposta connessi al superbonus, da crediti pagabili a non pagabili.

La spesa per interessi risulta pari, dati di consuntivo per il 2022, a 82.888 milioni, con una variazione in aumento, rispetto al dato del 2021, di circa 19 miliardi. In termini di Pil la spesa si colloca, nel 2022, al 4,3 per cento, rispetto al 3,5 per cento del 2021. Per quanto attiene alle previsioni per gli anni 2023 - 2026, la spesa per interessi è prevista in diminuzione nel 2023 sia in valore assoluto, risultando pari a 78,4 miliardi, sia in termini di incidenza rispetto al PIL (3,8 per cento). Per gli anni successivi, la spesa per interessi si attesta al 4,2% del PIL nel 2024 (89 miliardi), al 4,3% nel 2025 e al 4,6% nel 2026 (103,6 miliardi). La NADEF evidenzia che tali aumenti progressivi sono dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni che risente del rialzo dei tassi di riferimento operato dalla Banca centrale europea. La componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi, invece, per effetto del calo dell'inflazione.

IL QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO E LA RELAZIONE AL PARLAMENTO EX ARTICOLO 6 LEGGE N. 243 DEL 2012

Il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2024-2026, presentato nella NADEF, include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio per il 2024.

La Nota indica, in primo luogo, gli obiettivi in valore assoluto di saldo netto da finanziarie programmatico del bilancio dello Stato in termini di competenza e in termini di cassa. Il primo saldo è determinato nel limite massimo di 202,5 miliardi nel 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026, mentre quello in termini di cassa è determinato nel limite massimo di 252 miliardi nel 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere,

con la Relazione trasmessa al Parlamento che accompagna la NADEF 2023, l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile.

L'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 prevede che, in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, gli scostamenti temporanei del saldo di bilancio strutturale dall'OMT siano consentiti esclusivamente in caso di eventi eccezionali, sentita la Commissione europea e previa autorizzazione approvata dalle Camere, a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, attraverso una Relazione che indichi, oltre agli eventi eccezionali che giustificano la richiesta di autorizzazione allo scostamento, la misura e la durata dello stesso, le finalità alle quali destinare, in via esclusiva, le maggiori risorse rese disponibili, nonché il piano di rientro verso l'obiettivo programmatico.

Nella Relazione il Governo evidenzia i segnali di frenata mostrati dall'economia italiana a partire dalla primavera 2023, legati anche al quadro internazionale segnato dal calo della domanda globale, dall'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie dell'area dell'euro, dal prolungarsi della fase di elevata inflazione, pur in discesa, e dalle persistenti tensioni geopolitiche internazionali.

A fronte di tali segnali, il Governo sottolinea la necessità di consolidare la crescita, soprattutto nel 2024, con provvedimenti a tutela del potere d'acquisto delle famiglie e che accompagnino il processo di riduzione dell'inflazione, oltre che avviando l'attuazione dei contenuti della delega fiscale.

Alla luce di tali priorità, con la richiesta di autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento, gli spazi finanziari disponibili, quale differenza tra gli andamenti tendenziali e programmatici aggiornati, sono pari a 3,2 miliardi di euro nel 2023, 15,7 miliardi nel 2024 e 4,6 miliardi nel 2025. Nel 2026 il saldo obiettivo implica una correzione di 3,8 miliardi di euro rispetto all'indebitamento netto tendenziale, che consente di riportare questo al di sotto della soglia del 3 per cento.

Le maggiori risorse disponibili per il 2023 saranno destinate, attraverso un provvedimento d'urgenza:

- al conguaglio anticipato dell'adeguamento Istat per i trattamenti pensionistici previsto per il 2024;
- a misure per il personale delle pubbliche amministrazioni;
- alla gestione dei flussi migratori.

Le maggiori risorse disponibili per il 2024 e il 2025 saranno utilizzate, invece, nell'ambito del disegno di legge di bilancio per il 2024, per:

- prorogare il taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche per il 2024;
- attuare la prima fase della riforma fiscale, avviata con l'approvazione della legge delega n. 111 del 2023, in particolare finanziando il passaggio a tre aliquote dell'IRPEF e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi o compensi inferiori a 85 mila euro;
- introdurre misure di sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- proseguire nei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, con particolare riferimento al settore della sanità;
- potenziare gli investimenti pubblici, con priorità per quelli previsti nell'ambito del PNRR;
- finanziare le politiche invariate.

Per consentire il perfezionamento delle regolazioni contabili del bilancio dello Stato connesse al

maggior tiraggio delle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi - già scontato nell'aggiornamento dei tendenziali di finanza pubblica - nella Relazione al parlamento il Governo chiede, altresì, l'autorizzazione a incrementare, per il solo anno 2023, il livello del saldo netto da finanziare, di competenza e di cassa, per ulteriori 15 miliardi di euro.

Il profilo programmatico degli obiettivi di finanza pubblica definito con il DEF dello scorso aprile prevedeva una riduzione dell'indebitamento netto al -4,5% nel 2023, al -3,7% nel 2024, al -3,0% nel 2025 e al -2,5% nel 2026. La Relazione al Parlamento chiede l'autorizzazione alla revisione degli obiettivi programmatici di indebitamento netto previsti nel DEF 2023, per un importo pari, in termini percentuali di PIL, a 0,8% nel 2023, 0,6% nel 2024 e nel 2025 e 0,4% nel 2026.

Il nuovo livello programmatico di indebitamento netto in rapporto al PIL è conseguentemente pari a -5,3% nel 2023, -4,3% nel 2024, -3,6% nel 2025 e -2,9% nel 2026, a fronte di un andamento tendenziale del rapporto deficit/PIL stimato dalla NADEF al -5,2 per cento nel 2023, -3,6 per cento nel 2024, -3,4 per cento nel 2025 e -3,1 per cento nel 2026.

Ai nuovi obiettivi programmatici di indebitamento netto in rapporto al PIL corrisponde una progressiva riduzione dell'indebitamento netto strutturale, in misura pari al -5,9% nel 2023, -4,8% nel 2024, -4,3% nel 2025 e -3,1% nel 2026.

Il nuovo rapporto debito/PIL programmatico è pari al 140,2% nel 2023, 140,1% nel 2024, 139,9% nel 2025 e 139,6% nel 2026, a fronte di un quadro tendenziale della NADEF che ne prevedeva la sostanziale stabilità. La NADEF segnala che la dinamica soltanto lievemente decrescente del rapporto debito/PIL programmatico tiene conto di una serie di fattori che verosimilmente esercitano una spinta al rialzo di tale rapporto, tra cui le prolungate incertezze nel contesto internazionale, il tasso di inflazione in discesa che attenuerà la spinta al PIL nominale, il recepimento dei maggiori tassi di rendimento - derivanti dalla politica monetaria restrittiva - e il flusso dei crediti di imposta relativi agli incentivi per bonus edilizi utilizzati in compensazione.

Al fine di mitigare tali fattori negativi, nell'ambito del quadro programmatico si prevedono proventi da dismissioni pari ad almeno l'1% del PIL nel triennio 2024-2026.

La dinamica degli interessi passivi prospettata dalla NADEF mostra un significativo incremento del peso degli interessi sul PIL, che passano dal 3,8% del PIL nel 2023 al 4,2% nel 2024, per raggiungere il livello del 4,6% nel 2026.

Nello scenario programmatico il saldo primario mostra un deciso miglioramento per il 2023, attestandosi a -1,5% del PIL. Nel 2024 si prevede un ulteriore miglioramento, che porterebbe il saldo primario a -0,2%. Esso diventerebbe poi positivo a partire dal 2025, pari allo 0,7% del PIL, per raggiungere l'1,6% nel 2026.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

La NADEF dà conto, nella sua sezione finale, delle tre Raccomandazioni specifiche dell'11 luglio 2023, rivolte all'Italia dal Consiglio dell'Unione europea nell'ambito delle procedure del Semestre europeo, sulla base di quanto esposto dal Programma Nazionale di Riforma contenuto nel DEF di aprile e del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea.

A tal proposito, la NADEF illustra le iniziative politiche, normative e amministrative finora intraprese dal Governo al fine di adempiere alle suddette raccomandazioni.

La prima Raccomandazione si articola in una pluralità di raccomandazioni, in cui si invita l'Italia ad eliminare gradualmente le misure di sostegno di emergenza connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, provvedendo, in caso di nuovi aumenti dei prezzi dell'energia, a rendere le misure di sostegno mirate a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, oltre che sostenibili a livello di bilancio. Si raccomanda, inoltre, di assicurare una politica di bilancio prudente, limitando a non più dell'1,3 per cento l'aumento nominale della spesa primaria netta nel 2024, e continuando a perseguire, dopo il 2024, una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile. Si raccomanda, altresì, di preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e di provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza e di altri fondi dell'Unione, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale. Il Consiglio UE raccomanda, infine, di ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale, mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega in materia, preservando la progressività del sistema fiscale e migliorandone l'equità, in particolare attraverso la razionalizzazione e riduzione delle spese fiscali, la riduzione della complessità del codice tributario e l'allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti.

Con riguardo a questa prima Raccomandazione, la NADEF 2023 rileva che la manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 continuerà ad essere prudente, perseguendo un giusto equilibrio tra il sostegno all'economia nel breve termine, attraverso misure mirate, e il contenimento del deficit e del rapporto debito/PIL nel medio termine.

Per quanto riguarda l'eliminazione graduale delle misure di sostegno contro il caro-energia, le risorse stanziare nel 2023 risultano più che dimezzate rispetto a quelle allocate nel corso del 2022, e le relative misure si sono sempre più caratterizzate per la loro selettività, al fine di ridurre la pressione sul fabbisogno del settore pubblico.

Le previsioni dello scenario programmatico della NADEF 2023 indicano il rispetto del limite dell'1,3 per cento posto alla crescita della spesa primaria netta, al netto cioè degli interessi e delle componenti legate direttamente al ciclo economico. Proprio la spesa primaria netta, peraltro, si prevede costituisca il nuovo indicatore per la sorveglianza fiscale, ai sensi della proposta di riforma della governance economica europea presentata dalla Commissione europea ad aprile 2023 e attualmente in corso di esame a livello europeo.

La NADEF ricorda, a questo proposito, che il DEF 2023 ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato per il triennio 2024-2026, che si aggiungono a quelli già definiti nel DEF 2022. Lo scorso agosto è stato approvato il DPCM che ha ripartito tali obiettivi per ministero e ha fissato i criteri per la definizione delle proposte di revisione della spesa e per il monitoraggio della loro attuazione, in coerenza con la riforma 1.13 del PNRR volta proprio al rafforzamento di tali attività. Gli obiettivi di risparmio che le amministrazioni centrali devono conseguire, in termini di minore indebitamento netto, sono pari a 300 milioni di euro nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026, cui si aggiungono i 1.200 milioni nel 2024, 1.500 milioni nel 2025 e 1.500 milioni dal

2026 già previsti nel DEF 2022.

Per quanto riguarda la riforma fiscale, la NADEF descrive i contenuti della delega entrata in vigore ad agosto 2023, la quale prevede, con riguardo ai punti citati dalla Raccomandazione, gli obiettivi della semplificazione del sistema tributario, della riduzione delle aliquote IRPEF e dei relativi scaglioni, dell'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla 13esima mensilità e sui premi di produttività, il riordino delle tax expenditures, la progressiva rimodulazione o eliminazione di alcune agevolazioni catalogate come sussidi ambientalmente dannosi. La NADEF ribadisce, inoltre, l'intendimento di ridurre nel 2024 il cuneo fiscale sui lavoratori mediante una significativa riduzione dei contributi sociali, mentre non indica specifici interventi di adeguamento con riguardo alla richiesta di allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti.

Infine, la NADEF evidenzia le iniziative realizzate, soprattutto nell'ambito del PNRR, in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, di cybersicurezza e nel settore sanitario.

La Raccomandazione n. 2 ha invitato l'Italia a garantire una governance efficace e un rafforzamento della capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, al fine di attuare rapidamente il PNRR; a perfezionare celermente il capitolo dedicato al piano REPowerEU; a procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione per il periodo 2021-2027, in stretta complementarietà e sinergia con il PNRR.

In relazione all'efficace governance del PNRR, il Governo richiama, nella NADEF, le novità introdotte con il decreto-legge n. 13 del 2023, che ha modificato la struttura organizzativa della governance del Piano disciplinata dal decreto-legge n. 77 del 2021, con particolare riguardo al rafforzamento del ruolo di coordinamento della Presidenza del Consiglio, alla soppressione del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale e il coinvolgimento delle parti sociali ed economiche all'interno della Cabina di regia PNRR, alla riorganizzazione delle Unità di missione PNRR presso le amministrazioni titolari di interventi.

Per quanto concerne l'attuazione del PNRR, la NADEF ricorda come a breve sarà erogata la terza rata di 18,5 miliardi, a seguito del parere positivo espresso a settembre dal Comitato economico e finanziario del Consiglio UE, mentre lo scorso 22 settembre il Governo ha inoltrato alla Commissione europea la richiesta di pagamento della quarta rata di 16,5 miliardi, a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio UE, della decisione di esecuzione che approva le modifiche al PNRR italiano riguardanti 10 traguardi e obiettivi da conseguire nel primo semestre 2023. Il cronoprogramma prevede, infine, la realizzazione di 69 traguardi e obiettivi entro il secondo semestre 2023 ai fini dell'ottenimento della quinta rata, di importo pari a 18 miliardi di euro.

In merito alla definizione del capitolo italiano del piano REPowerEU, la NADEF riporta che è in corso l'interlocuzione del Governo con la Commissione europea. Per le nuove misure sono in corso di valutazione, in particolare, i profili di coerenza con le finalità dello strumento, la probabilità che gli interventi previsti siano completati entro il 2026 e i profili ambientali. Per quanto riguarda, invece, le modifiche e le rimodulazioni di traguardi e obiettivi originari del PNRR, sono oggetto di approfondimento gli effettivi impatti dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia sugli interventi realizzabili e le soluzioni per soddisfare l'ambizione delle misure del Piano. La definizione condivisa

del capitolo REPowerEU e della riprogrammazione del Piano è attesa entro la fine dell'anno.

In relazione al rafforzamento della capacità amministrativa, il Governo evidenzia come, con i decreti-legge nn. 44 e 75 del 2023 siano state introdotte disposizioni volte ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR, con misure volte a stabilizzare il personale a tempo determinato, accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, favorire l'assunzione di giovani, consentire alle amministrazioni, fino al 31 dicembre 2026, di conferire a soggetti estranei ai relativi ruoli incarichi dirigenziali, entro determinati limiti, per la copertura dei posti in dipartimenti o strutture attuatori di interventi previsti nel PNRR, nonché trattenere in servizio, oltre il limite anagrafico per il collocamento a riposo d'ufficio, dirigenti generali preposti ai medesimi dipartimenti o strutture. Ulteriori misure sono state previste dai due decreti citati in materia di assunzioni di personale per l'attuazione del PNRR negli enti locali.

Per quanto riguarda, infine, l'attuazione dei programmi della politica di coesione in complementarità con il PNRR, il Governo ricorda che l'esigenza di una piena integrazione tra i fondi europei e nazionali della politica di coesione e il PNRR risulta in linea con l'accentramento della governance dei due strumenti previsto dal decreto-legge n. 13 del 2023. Nella NADEF si sottolinea, inoltre, che il Governo intende assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di integrazione tra fondi nazionali, europei e PNRR, per evitare effetti di spiazzamento e rischi di sovrapposizione tra i diversi programmi di investimento.

La Raccomandazione n. 3 invita l'Italia a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, adottando misure volte a promuovere la sostenibilità ambientale, al fine di accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive, accrescere la capacità di trasporto interno del gas, aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, promuovere la mobilità sostenibile e intensificando le iniziative a favore dell'offerta e dell'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per la transizione verde.

Al riguardo, la NADEF descrive in dettaglio la proposta di inserimento del capitolo REPowerEU nel PNRR, trasmessa alla Commissione europea il 7 agosto 2023. Le proposte di riforme e investimenti contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici, dedicati, rispettivamente, al rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, alla transizione verde ed efficientamento energetico e allo sviluppo delle filiere industriali strategiche. La NADEF precisa, infine, che sono attualmente allo studio riforme volte: alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano; alla realizzazione di un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; alla razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 9.872.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
R 1	2003	8673
R 2	2004	8826
R 3	2005	8934
R 4	2006	9127
R 5	2007	9241
R 6	2008	9423
R 7	2009	9578
R 8	2010	9634
R 9	2011	9656
R 1 0	2012	9744
R 1 1	2013	9623
R 1 2	2014	9695
R 1 3	2015	9774
R 1 4	2016	9808
R 1 5	2017	9868
R 1 6	2018	9879

	Anni	Numero residenti
R 1 7	2019	9872
R 1 8	2020	9899
R 1 9	2021	9891
R 2 0	2022	9825
R 2 1	2023	9872

Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2023	9825
Di cui:	
Maschi	4860
Femmine	4965
Nati nell'anno	68
Deceduti nell'anno	89
Saldo naturale	-21
Immigrati nell'anno	284
Emigrati nell'anno	216
Saldo migratorio	68
Popolazione residente al 31/12/2023	9872
Di cui:	
Maschi	4862
Femmine	5010
Nuclei familiari	3835
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	455
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	874
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1516
In età adulta (30 / 64 anni)	4709
In età senile (oltre 65 anni)	2318

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R 1	1	1013	26,41%
R 2	2	1005	26,21%
R 3	3	851	22,19%
R 4	4	682	17,78%
R 5	5 e più	284	7,41%
R 6	TOTALE	3835	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Sant'egidio alla vibrata suddivisa per classi di età e sesso:

	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
R 1	< anno	35	35	70	50,00%	50,00%
R 2	1-4	158	153	311	50,80%	49,20%
R 3	5 -9	208	228	436	47,71%	52,29%
R 4	10-14	256	256	512	50,00%	50,00%
R 5	15-19	265	246	511	51,86%	48,14%
R 6	20-24	249	228	477	52,20%	47,80%
R 7	25-29	259	269	528	49,05%	50,95%
R 8	30-34	284	239	523	54,30%	45,70%
R 9	35-39	305	290	595	51,26%	48,74%
R 1 0	40-44	330	349	679	48,60%	51,40%
R 1 1	45-49	384	366	750	51,20%	48,80%
R 1 2	50-54	376	359	735	51,16%	48,84%
R 1 3	55-59	392	409	801	48,94%	51,06%
R 1 4	60-64	303	323	626	48,40%	51,60%
R 1 5	65-69	281	331	612	45,92%	54,08%
R 1 6	70-74	270	301	571	47,29%	52,71%
R 1 7	75-79	223	228	451	49,45%	50,55%
R 1 8	80-84	147	207	354	41,53%	58,47%
R 1 9	85 >	137	193	330	41,52%	58,48%
R 2 0	TOTALE	4862	5010	9872	49,25%	50,75%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R Utilizzo FPV di parte corrente 1	122.899,13	159.313,82	152.655,08	129.320,73	135.893,25
R Utilizzo FPV di parte capitale 2	878.483,43	1.769.288,79	1.721.857,91	1.511.894,62	4.813.782,48
R Avanzo di amministrazione applicato 3	1.593.283,49	265.772,15	539.780,06	843.810,70	1.017.313,76
R Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 4	4.804.750,58	4.576.970,10	5.031.900,30	5.280.812,79	5.776.133,29
R Titolo 2 - Trasferimenti correnti 5	109.378,26	1.185.924,53	503.697,16	386.637,16	599.287,63
R Titolo 3 - Entrate extratributarie 6	883.871,40	633.847,33	772.748,59	903.221,45	1.058.511,31
R Titolo 4 - Entrate in conto capitale 7	1.102.844,28	498.925,46	891.918,45	5.597.738,92	461.038,21
R Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R Titolo 6 - Accensione di prestiti 9	128.403,84	0,00	0,00	0,00	280.000,00
R Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere 1 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.623.914,41	9.090.042,18	9.614.557,55	14.653.436,37	14.141.959,93

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R Titolo 1 - Spese correnti 1	5.415.310,85	5.371.259,04	5.582.292,40	6.427.522,15	6.381.368,74
R Titolo 2 - Spese in conto capitale 2	768.379,65	690.970,48	1.069.348,28	2.285.259,59	5.726.681,25
R Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R Titolo 4 - Rimborso di prestiti 4	250.464,39	55.045,22	143.349,86	146.898,56	121.405,77
R Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto 5 tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 6	6.434.154,89	6.117.274,74	6.794.990,54	8.859.680,30	12.229.455,76

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro 1	830.862,11	887.781,25	805.834,12	978.962,04	1.305.452,53
R Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro 2	830.862,11	887.781,25	805.834,12	978.962,04	1.305.452,53

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R 1 Entrate tributarie	5.476.369,33	5.476.369,33	3.281.344,79	59,92	1.545.942,43	28,23	1.735.402,36
R 2 Entrate da trasferimenti	159.115,31	243.874,64	147.202,64	60,36	147.202,64	60,36	0,00
R 3 Entrate extratributarie	1.109.974,94	1.121.273,25	720.344,73	64,24	441.401,50	39,37	278.943,23
TOTALE	6.745.459,58	6.841.517,22	4.148.892,16	60,64	2.134.546,57	31,2	2.014.345,59

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R 2017	4.895.755,08	188.775,34	953.384,49	9868	496,12	19,13	96,61
R 2018	4.959.064,09	147.606,28	904.374,21	9879	501,98	14,94	91,55
R 2019	4.804.750,58	109.378,26	883.871,40	9872	486,70	11,08	89,53
R 2020	4.576.970,10	1.185.924,53	633.847,33	9899	462,37	119,80	64,03
R 2021	5.031.900,30	503.697,16	772.748,59	9891	508,74	50,92	78,13
R 2022	5.280.812,79	386.637,16	903.221,45	9825	537,49	39,35	91,93
R 2023	5.776.133,29	599.287,63	1.058.511,31	9872	585,10	60,71	107,22

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	174.450,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.110,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.221.337,22	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	21.960,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	28.896,65	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	32.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		3.524.754,07	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impègni anno in corso	Impegni anno successivo
1 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	175.560,20	0,00
3 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.243.297,22	0,00
5 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.896,65	0,00
9 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.000,00	0,00
1 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 0	32.000,00	0,00
1 11 - Soccorso civile 1	0,00	0,00
1 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 2	0,00	0,00
1 13 - Tutela della salute 3	0,00	0,00
1 14 - Sviluppo economico e competitività 4	0,00	0,00
2 20 - Fondi e accantonamenti 0	0,00	0,00
5 50 - Debito pubblico 0	0,00	0,00
6 60 - Anticipazioni finanziarie 0	0,00	0,00
9 99 - Servizi per conto terzi 9	0,00	0,00
TOTALE	3.524.754,07	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	100.185,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	474.665,04	32.027,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	135.847,85	1.098,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	49.558,63	15.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.292,98	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	127.897,19	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	77.443,16	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	2.208,36	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	9.322,60	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	5.865,14	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	75.130,91	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	83.564,24	1.324,27
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	41.686,83	3.237,84
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	226.095,40	162.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	274.454,92	85.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.444,39	0,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	188.394,88	20.917,59
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	14.377,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.089,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.100.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	729.681,29	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	567.727,97	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	63.231,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	17.925,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	61.860,89	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	31.547,58	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.514.498,43	320.605,69

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.002.285,96	48.125,99
3 3 - Ordine pubblico e sicurezza	75.130,91	0,00
4 4 - Istruzione e diritto allo studio	625.801,39	251.562,11
5 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.444,39	0,00

6 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	188.394,88	20.917,59
8 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.377,20	0,00
9 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.106.089,00	0,00
1 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 0	729.681,29	0,00
1 11 - Soccorso civile 1	0,00	0,00
1 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 2	710.745,83	0,00
1 13 - Tutela della salute 3	0,00	0,00
1 14 - Sviluppo economico e competitività 4	31.547,58	0,00
2 20 - Fondi e accantonamenti 0	0,00	0,00
5 50 - Debito pubblico 0	0,00	0,00
6 60 - Anticipazioni finanziarie 0	0,00	0,00
9 99 - Servizi per conto terzi 9	0,00	0,00
TOTALE	4.514.498,43	320.605,69

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	57.134,47
TOTALE	57.134,47

Tabella 15: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	1	0	1
B4	1	0	1
B5	2	0	2
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	5	0	5
C2	3	0	3
C3	5	0	5
C4	2	0	2
C5	0	0	0
D1	1	0	1
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	2	0	2
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	2	2

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, ha previsto che gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto Legislativo n.118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

I Comuni, pertanto, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo

comma, della Costituzione.

Al riguardo appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte per i Comuni, a decorrere dal 2019, dalla citata Legge n.145/2018:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al Decreto Legislativo n.118/2011: i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato Decreto Legislativo n.118/2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n.232/2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n.232/2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della Legge n.205/2017 (Legge di Bilancio 2018), sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) dell'articolo 1 della Legge n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017). Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. n.21/2017, volto a dare attuazione all'articolo 10 della Legge n.243/2012, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima Legge n.243/2012, del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione.

Successivamente il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La Commissione ARCONET, nella riunione del 11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n.145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale %
Farmacia Comunale Sant'Egidio spa	47,00%
GAL Terreverdi Teramane scc a rl	1,66%
Poliservice spa	0,22%
Ruzzo Reti spa	2,27%

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: Consiglio e Giunta; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del sindaco; 4) le attrezzature materiali per il sindaco; 5) le commissioni. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico ove previsto.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii.). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i

servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ecc.).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ecc.).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di

culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, ecc.). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia di strade, piazze, viali e mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade, urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente

svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanzia etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla Regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della Legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla Regione e dallo Stato ex articolo 20 della Legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o

sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	209.034,44	219.208,91	0,00	218.829,77	0,00	218.829,77	0,00
1	2	782.439,37	633.630,63	0,00	633.630,63	0,00	633.630,63	0,00
1	3	276.809,86	268.809,86	0,00	268.809,86	0,00	268.809,86	0,00
1	4	74.016,77	67.016,77	0,00	67.016,77	0,00	67.016,77	0,00
1	5	100.874,92	90.874,92	0,00	98.374,92	0,00	98.374,92	0,00
1	6	303.021,48	293.121,48	0,00	293.121,48	0,00	293.121,48	0,00
1	7	187.926,09	63.506,04	0,00	63.506,04	0,00	63.506,04	0,00
1	8	4.127,50	4.127,50	0,00	4.127,50	0,00	4.127,50	0,00
1	10	24.145,75	23.265,75	0,00	23.265,75	0,00	23.265,75	0,00
1	11	16.220,00	16.220,00	0,00	16.220,00	0,00	16.220,00	0,00

3	1	177.925,25	175.203,25	0,00	175.203,25	0,00	175.203,25	0,00	175.203,25	0,00
4	1	91.494,47	39.334,85	0,00	39.261,08	0,00	39.261,08	0,00	39.261,08	0,00
4	2	73.919,03	73.798,18	0,00	73.673,61	0,00	73.673,61	0,00	73.673,61	0,00
4	6	320.523,22	320.523,22	0,00	321.523,22	0,00	321.523,22	0,00	321.523,22	0,00
4	7	311.007,43	311.007,43	0,00	311.007,43	0,00	311.007,43	0,00	311.007,43	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	60.114,98	70.114,98	0,00	68.614,98	0,00	68.614,98	0,00	68.614,98	0,00
6	1	274.023,54	275.116,00	0,00	275.243,16	0,00	275.243,16	0,00	275.243,16	0,00
8	1	16.200,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
9	2	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	3	1.476.451,61	1.506.451,61	0,00	1.506.451,61	0,00	1.506.451,61	0,00	1.506.451,61	0,00
10	5	777.502,70	788.045,50	0,00	787.563,87	0,00	787.563,87	0,00	787.563,87	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	675.487,69	648.299,87	0,00	648.267,84	0,00	648.267,84	0,00	648.267,84	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	91.250,00	91.250,00	0,00	91.250,00	0,00	91.250,00	0,00	91.250,00	0,00
12	7	33.088,39	33.088,39	0,00	33.088,39	0,00	33.088,39	0,00	33.088,39	0,00
12	9	89.000,00	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
20	1	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	340.000,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00
20	3	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.891.604,49	6.562.215,14	0,00	6.568.251,16	0,00	6.568.251,16	0,00	6.568.251,16	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	Servizi istituzionali, generati e di gestione	1.978.616,18	1.679.781,86	0,00	1.686.902,72	0,00	1.686.902,72	0,00
3 3	Ordine pubblico e sicurezza	177.925,25	175.203,25	0,00	175.203,25	0,00	175.203,25	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	796.944,15	744.663,68	0,00	745.465,34	0,00	745.465,34	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	60.114,98	70.114,98	0,00	68.614,98	0,00	68.614,98	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	274.023,54	275.116,00	0,00	275.243,16	0,00	275.243,16	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.200,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.491.451,61	1.521.451,61	0,00	1.521.451,61	0,00	1.521.451,61	0,00
1 10	Trasporti e diritto alla mobilità	777.502,70	788.045,50	0,00	787.563,87	0,00	787.563,87	0,00
1 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	888.826,08	861.638,26	0,00	861.606,23	0,00	861.606,23	0,00
1 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 14	Sviluppo economico e competitività	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
2 20	Fondi e accantonamenti	380.000,00	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00
5 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0									
9 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9									
	TOTALE	6.891.604,49	6.562.215,14	0,00	6.568.251,16	0,00	0,00	6.568.251,16	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	174.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	295.000,00	535.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00
1	6	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	10.135.413,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	234.822,64	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00
9	2	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	5.032.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.066.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		17.012.686,08	977.000,00	0,00	317.000,00	0,00	0,00	317.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	472.450,00	535.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3 3	Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	10.160.413,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	234.822,64	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	5.032.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 11 1	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.066.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1 13 3	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 14 4	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 20 0	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 50 0	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
9 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9											
	TOTALE	17.012.686,08	977.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	13,634,706.22	0.00	0.00	13,634,706.22
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	280,000.00	510,000.00	0.00	790,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	996,000.00	0.00	0.00	996,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	14,910,706.22	510,000.00	0.00	15,420,706.22

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

INTERVENTO	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
			primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
										Importo		Tipologia (Tabella D.4)
MIGLIORAMENTO SISMICO DIREZIONE DIDATTICA PLESSO VECCHIO SCUOLA PRIMARIA	F16J17000580002	2025	1,800,630.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,800,630.00	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ANNESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA PLESSO VECCHIO RISTRUTTURAZIONE CON SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'ANNESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA PLESSO VECCHIO - LOTTO N. 2	F12H150000000001	2025	567,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	567,000.00	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA PAOLANTONIO VIALE BUONARROTTI - cod. edif.0670380338	F11B21001050005	2025	319,654.16	0.00	0.00	0.00	0.00	319,654.16	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA FARAO-NE VIA CANOVA cod. edif.0670380249	F11B21010020005	2025	930,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	930,000.00	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA PAOLANTONIO VIALE KENNEDY - COD. EDIF. 0670380137	F12C21000370005	2025	731,683.06	0.00	0.00	0.00	0.00	731,683.06	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA FARAO-NE VIA PARINI, 1 COD. EDIF. 0670380248	F11B21009960005	2025	430,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	430,000.00	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA VILLA MARCHESA VIA PUCCINI, 46 - COD. EDIF. 0670380250	F11B21009980005	2025	530,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	530,000.00	0.00	0.00	0.00	
ADEGUAMENTO SISMICO SECONDARIA PRIMO GRADO B. CROCE	F18E18000000002	2025	3,125,739.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,125,739.00	0.00	0.00	0.00	
EFFICIENTEMENTE ENERGETICO COMPLESSO SEDE PROVVISORIA COMUNALE IN	F19J2101790001	2025	200,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00	0.00	

VIA NAZARIO SAURO																																						
REALIZZAZIONE DI 24 MINI- CAPPELLE - 8° LOTTO	F11B22000330004	2025	996,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	996,000.00	0.00																			0.00								
ADEGUAMENTO SISMICO SFOGLIATOI PALESTRA CO- MUNALE DI VIA GARIBALDI	F15B23000190004	2025	280,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	280,000.00	0.00																			0.00								
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO UR- BANO E DEL TESSUTO SO- CIALE E AMBIENTALE ME- DIANTE LA RIQUALIFICAZIO- NE DELLE PIAZZE EUROPA, DUCA DEGLI ABRUZZI, AREE LIMITROFE, E INTERCON- NESSIONI DEL CENTRO CON LE AREE URBANE LIMITRO- FE (MARCIAPIEDI)	F12F22000300001	2025	2,885,222.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2,885,222.00	0.00																			0.00								
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO UR- BANO E DEL TESSUTO SO- CIALE E AMBIENTALE ME- DIANTE LA RIQUALIFICAZIO- NE DI PIAZZA XXV APRILE, DI VIA NAZIONALE E RISTRUT- TURAZIONE EDIFICIO PRO- PRIETÀ COMUNALE IN PIAZ- ZA XXV APRILE - FR. GAR- RUFO	F22F22000190001	2025	1,400,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00																			0.00								
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBA- NO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE MEDIANTE ADEGUAMENTO FUNZIONA- LE STRUTTURALE ED IM- PIANTISTICO DI SPAZI PUB- BLICI E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECO- RO URBANO DEL CENTRO STORICO	F22F22000200001	2025	714,778.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	714,778.00	0.00																			0.00								
RIQUALIFICAZIONE AREA VIA GARIBALDI		2026	0.00	510,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	510,000.00	0.00																			0.00								
			14,910,706.22	510,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	15,420,706.22																												

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	35,217.20	52,627.77	123,458.08		211,303.05
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	35,217.20	52,627.77	123,458.08		211,303.05

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricomprensivo di un lavoro o di altra esecuzione in programmazione di lavori, fornitura e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui ambito è previsto l'acquistamento di beni e servizi (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto - Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					Acquisto aggiunto o modificato programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)		Importo	denominazione	
S0019690074202200014	2025	F12F22000300001	1	L0019690074202200003	No	ITF12	Servizi	60130000-5	TRASPORTO SCOLASTICO	1	MARCHEGIANI MARINA	36	No	35.217,20	52.227,77	123.456,06	0,00	211.303,05	0,00	CENTRALE DI COMMITTEZZA O QUALI SI FARÀ RIGORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	codice AUSA 0000179520 denominazione UNIONE DI COMUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA	Acquisto aggiunto o modificato programma (12) (Tabella H.2)
S0019690074202200017	2025	F12F22000300001	2	L0019690074202200003	Si	ITF12	Servizi	71000000-8	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DELL'AMBIENTE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE LIMITROFE (MARCIAPIEDI)	1	LO PARCO STEFANO	6	No	254.040,00	0,00	0,00	0,00	254.040,00	0,00	UNIONE DI COMUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA	Acquisto aggiunto o modificato programma (12) (Tabella H.2)	
S0019690074202200018	2025	F22F22000180001	2	L0019690074202200004	Si	ITF12	Servizi	71000000-8	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DELL'AMBIENTE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE LIMITROFE (MARCIAPIEDI)	1	LO PARCO STEFANO	6	No	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	UNIONE DI COMUNI CITTÀ TERRITORIO VAL VIBRATA	Acquisto aggiunto o modificato programma (12) (Tabella H.2)	
														35.217,20 (13)	52.227,77 (13)	123.456,06 (13)	0,00 (13)	311.303,06 (13)	0,00 (13)			

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 si provvederà all'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali approvato con deliberazione C.C. n.6 del 26/04/2023

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

A decorrere dal 2024, non sarà più presente nel DUP il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione. In ogni caso, come precisato dalla Commissione Arconet nella FAQ 51, «al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, si prevede che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

La programmazione del personale è generalmente disciplinata dai seguenti principi di carattere generale:

- L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
- Il T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000 all'art 91 prevede l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale precisando che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- Il D. Lgs. 165/2001, all'art 6, così come integrato e modificato con il D. Lgs. n. 75/2017 dispone quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:
 - 1) Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
 - 2) Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il per-

sonale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

- 3) In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6 ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10 bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. (...).

Nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima, l'Amministrazione formulerà la programmazione del fabbisogno del personale rimodulando la consistenza qualitativa e quantitativa del personale, in base alle nuove esigenze emerse per effetto delle normali dinamiche di gestione del personale.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3			
COMUNE DI	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA		
FASCIA	TRA 5000 E 9999		
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90%		
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90%		
Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%
2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2			
	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023		1.236.813,65	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	6.308.346,05	6.770.983,23	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	6.570.671,40		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	7.433.932,23		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2023		343.000,00	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		19,24%	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3						
Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso						
		IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.			
SPESA DI PERSONALE ANNO 2023		1.236.813,65	Art. 4, comma 2			
SPESA MASSIMA DI PERSONALE Tabella 1		1.729.127,49				
INCREMENTO MASSIMO		492.313,84				
Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:						
Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE		VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.			
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 (A)		1.307.210,09	Art. 5, comma 1			
% DI INCREMENTO ANNO 2024		26,00%				
INCREMENTO ANNUO		339.874,62	Art. 5, comma 2			
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019		98.099,60				
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024 (B)		339.874,62				
SPESA MASSIMA DI PERSONALE tabella 2		1.647.084,71				
SPESA MASSIMA DI PERSONALE - LIMITE 2024		1.647.084,71				
SPESA PERSONALE IN BILANCIO ANNO 2024		1.391.947,71				
SPESA NUOVE ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024		105.188,43				

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale

INDIRIZZI

L'Amministrazione considera prioritario procedere:

- a far fronte con immediatezza alla copertura del turn-over che risulta particolarmente significativo negli ultimi anni;
- all'individuazione delle priorità delle attività comunali procedendo anche all'efficientamento dell'organizzazione ed alla valorizzazione del personale eventualmente sottoutilizzato;
- alla valutazione di possibili esternalizzazioni, laddove se ne ravvisi la funzionalità e l'economicità di gestione.

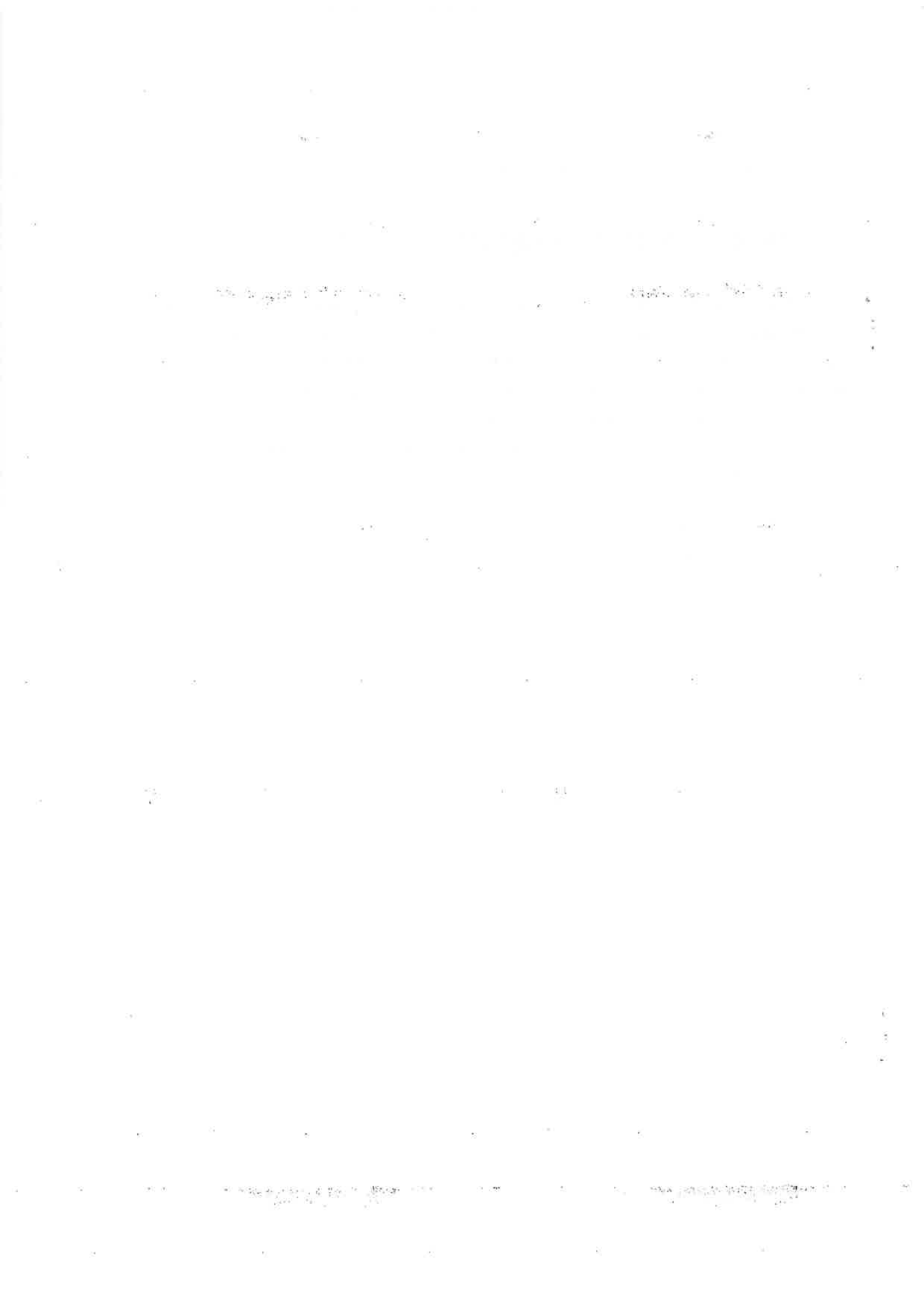
Appare inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:

- si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
- sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano attraverso un articolato piano di formazione che riguarda diversi dipendenti oltre che sui vari aggiornamenti normativi intercorsi, sui temi della digitalizzazione, della trasparenza e della privacy;
- siano perseguiti adeguati standard qualitativi dei servizi, in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento e dall'accrescimento delle richieste cui far fronte (informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, reingegnerizzazione dei processi, implementazione del sistema qualità, ecc.);
- il fabbisogno di personale sia ispirato ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche della domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi integrata di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente.

La presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui l'Ente intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.



Del che si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to: AMATUCCI ANNUNZIO

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa PINA CAPASSA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. D. Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta che:

L'adozione del presente atto non comporta alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Per la spesa derivante dal presente atto esiste la relativa copertura finanziaria e ne è stata eseguita la registrazione sul:

Miss. _____ Progr. _____ Titolo _____ Macroaggr. _____ Cap. _____

Impegno n. _____ Prenot. d'impegno _____ Imp. pluriennale n. _____

Il Dirigente dell'Area Economico-Amministrativa
F.to: _____

Prot. n. 225 Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.

Sant'Egidio alla Vibrata, li 13/09/2024

Il Messo Comunale

Visto: **Il Segretario Comunale**
F.to:



La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs n. 267/2000

Sant'Egidio alla Vibrata, li 06/09/2024

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa PINA CAPASSA

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo, si compone di n. 21 fasciate e n. 3 allegati.

Sant'Egidio alla Vibrata, li 13/09/2024

L'Istruttore Amministrativo

